DATA 4 ITALY S.r.l.
ESAME IMPATTO PAESISTICO PER NUOVA COSTRUZIONE - COMUNE DI SETTIMO MILANESE

ESAME DI IMPATTO PAESISTICO PER INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE SOTTOSTAZIONE HT – Località Castelletto

Milano, ottobre 2023

RELAZIONE

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO

La presente relazione paesistica è prodotta sensi degli artt. 35 e segg. NTA del PTPR e secondo le “Linee guida per l’esame paesistico dei progetti” di cui alla DGR n. VII/11045 dell’8/11/2002 poiché il progetto di cui al presente esame prevede opere che hanno incidenza sull’aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici con giudizio di impatto complessivo dell’intervento superiore alla soglia di rilevanza (come da scheda per l’esame dei progetti). Per il giudizio numerico complessivo di valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi si fa riferimento alla classe di sensibilità indicata dal PGT (sia vigente che adottato) ai sensi dell’art. 24 comma 2 lettera a) delle NTA del PTPR.
Si precisa infine che il sia PGT vigente che quello adottato dal Comune di Settimo Milanese comprendono l’area d’intervento tra quelle caratterizzate da classe di sensibilità del sito molto alta (5), come rappresentato nella tavola 02 del Documento di Piano: Documento di Piano: Quadro Conoscitivo - Carta della sensibilità paesistica.

L’oggetto del presente esame di impatto paesistico riguarda un intervento di nuova costruzione di una sottostazione elettrica di trasformazione all’interno di un lotto catastalmente individuato al foglio 15 mappali 33 e 34 Sub. 702 Sezione I700.

L’area è delimitata a nord da via Aganippo Brocchi, ad est da via Marisa Belisario e confina a sud con un’area classificata dal P.G.T. come Giardini e parchi storici -Art.57 (PGT Adottato - Tav 04 Documento di Piano | Quadro Conoscitivo Vincoli e tutele paesaggistiche sovraordinate).
Il lotto è classificato dal P.G.T. vigente come ambito di ristrutturazione urbanistica destinato ad attività produttive e fa parte di un ambito più esteso denominato “Castelletto Tre”, interessato dall’omonimo Piano Attuativo in corso di approvazione.

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESISTICO ALLO STATO DI FATTO E NOTA STORICO-MORFOLOGICA

L’area si trova all’interno del Comune di Settimo Milanese, in una zona caratterizzata dalla presenza di un tessuto produttivo abbastanza articolato, inframmezzato da parti residenziali, soprattutto in prossimità dei nuclei storici tuttora persistenti, e parti di territorio ancora agricole, in particolare procedendo verso Sud.

L’area fa parte dell'ambito dell'ex Italtel (già Siemens), di superficie complessiva superiore a 450.000 mq, dedicato alle tecnologie delle comunicazioni, venutosi a formare secondo un progetto coerente e unitario con caratteristiche di elevata qualità edilizia, ambientale e di servizio (centro sportivo), oltre che rispettoso delle preesistenze di carattere storico e testimoniale quali la villa rurale Litta Modignani.
Tale ambito è però poi diventato fortemente sottoutilizzato in ragione delle vicende economiche dell'azienda, che hanno portato anche alla cessione dell'area ad un altro soggetto proprietario, con successivo parziale frazionamento e avvio del riuso e della riqualificazione da parte di diversi soggetti operanti nel settore dei data center.
Nel comparto sono presenti edifici storici (Villa Litta Modignani, cascina, cappella, tettoia agricola e portale di ingresso) in buono stato manutentivo e in attesa di una rifunzionalizzazione.
Il lotto è delimitato da un muro di recinzione esistente sui due lati prospicenti i fronti stradali di via Aganippo Brocchi e via Marisa Bellisario.
Nelle immediate vicinanze del lotto di intervento sono presenti la “Cascina”, che si localizza ad ovest della nuova sottostazione, e il portale di ingresso al parco, che si apre sulla recinzione esistente in via M. Bellisario (perimetro sud est del lotto).

Entrambi i fabbricati sono indicati nella tavola di PGT tavola 02 del Documento di Piano: Documento di Piano: Quadro Conoscitivo - Carta della sensibilità paesistica come “edifici meritevoli di conservazione”.

Nel lotto oggetto di intervento è in corso la demolizione di un edificio adibito a CED (ex Centro Elaborazione Dati Italtel), per il quale è stata presentata una S.C.I.A. art. 22 (prot. n. 29752 del 05/10/2023)

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L’intervento prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica di utenza a servizio dei datacenter in corso di realizzazione.
Tale sottostazione sarà collegata in doppia antenna alla futura Stazione Elettrica (SE) RTN a 220 kV denominata “Settimo Milanese”.
La struttura sarà realizzata con elementi prefabbricati in cemento armato e sarà suddivisa in due sezioni ciascuna composta da un arrivo linea, un apparato pass, con isolamento in SF6, un trasformatore 220/20 da 170 MVA, una sezione MT esercita a 20 kV e un locale separato con al suo interno i quadri MT di distribuzione e tutto il sistema di protezione e controllo.
L’area dei trasformatori sarà delimitata da muri tagliafuoco, il cui perimetro è inscrivibile in un rettangolo di metri 23,55 x 33,20. Tale area sarà circondata da un cordolo e da pavimentazione in ghiaia.

I muri tagliafuoco raggiungeranno un’altezza di circa 7,50m e saranno in cemento armato verniciato con colorazione effetto “laterizio” RAL 3012.
Il volume della cabina che alloggerà i quadri di media tensione e ausiliari sarà invece inscrivibile in un rettangolo di metri 7,80x 39,55 ed avrà un’altezza di circa 4,10m.
La cabina avrà finitura effetto “laterizio” RAL 3012, in analogia con i muri tagliafuoco, mentre i serramenti esterni metallici saranno di colore color grigio chiaro (RAL 1013).

La realizzazione della sottostazione implicherà la necessità di trasporto e messa in opera di apparecchiature di grandi dimensioni e peso, motivo per il quale i piazzali saranno dotati di pavimentazioni in asfalto carrabili con alta capacità di resistenza meccanica (finitura grigio chiaro).
Per la stessa motivazione il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale varco e passo carrabile presente nel muro di recinzione lungo via A. Brocchi, con la realizzazione di un nuovo cancello metallico scorrevole.
Per motivi di sicurezza, il perimetro dei piazzali dovrà essere provvisto di una adeguata recinzione atta ad evitare che l'area venga praticata da soggetti non qualificati. Infatti la presenza di alta e media tensione, apparecchiature in aria, nonché della presenza di significativi campi elettromagnetici può creare situazioni di rischio.
Ai fini di adeguare l'altezza della recinzione esistente e contemporaneamente di schermare visivamente l'intervento, il progetto prevede la realizzazione di una struttura autoportante costituita da pilastri in acciaio di sezione HEA colore corten e pannelli grigliati con maglia 10x10 per l'alloggiamento di essenze rampicanti.
Tale struttura raggiungerà l'altezza di circa 7metri e sarà posizionata sui tre lati del lotto, in posizione retrostante l'attuale recinzione presente a nord e ad est del lotto e lungo il confine sud del lotto.
A sud-est, in corrispondenza del portale storico, la schermatura si concluderà con un tratto più basso, dove verrà inserito un secondo cancello di accesso al lotto.

Figura 1 esempio di struttura schermante verde

Figura 2 esempio di struttura schermante verde

L'essenza scelta per gli arbusti rampicanti è l'*Hedera Helix elegantissima,* la varietà di edera a fogliame variegato più interessante nel Nord Italia.

La sua principale caratteristica è la rusticità: resiste molto bene sia al clima rigido che alla siccità. Un impiego sempre più frequente delle edere è nelle realizzazioni di giardini verticali dove la rusticità, il portamento ricadente ed il fogliame sempreverde risultano essere qualità preziose nel garantire la durata nel tempo della realizzazione.

Tale essenza rampicante verrà fatta crescere anche sul fronte sud del manufatto adibito a cabina ed andrà a raccordarsi con la siepe esistente a sud ovest del lotto.

Il progetto prevede l'introduzione di n. 4 alberature di terza grandezza sempreverdi, che verranno collocate rispettivamente due su via M. Belisario e due su via A..Brocchi, esternamente alla recinzione e in continuità con i filari alberati già presenti (filare di Bagolari - Celtis australis su via A. Brocchi e filare di Tigli – Tilia).

4. VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO

In ottemperanza alle Linee guida per l'esame paesistico dei progetti prevista dall'art. 30 delle NTA del PTPR, seguendo l'articolazione proposta dalle tabelle 2 e 3 di sintesi, si procede alla valutazione dell'incidenza del progetto elaborato. Le risultanze sono riportate in forma sintetica nella scheda allegata.

- Criterio di incidenza morfologica e tipologica

A scala locale la nuova sottostazione interrompe la continuità morfologica e tipologica con quelli costruiti dalla medesima proprietà nei lotti confinanti l'area d'intervento.
Si tratta di volumi tecnici e di elementi impiantistici i cui profili sono in totale difformità con il linguaggio architettonico dell'attuale contesto.
Mentre il blocco della "cabina" avrà un'altezza piuttosto contenuta, gli elementi impiantistici e i muri tagliafuoco supereranno la quota dei fabbricati presenti nell'intorno, e in particolare la quota della "Cascina", posta nelle immediate vicinanze.
Anche la tipologia costruttiva si differenzia rispetto a quella del portale storico e della "Cascina", avente volumetria compatta con fronti in cortina e copertura in coppi.
Al fine di mitigare questa discontinuità morfologico-tipologica è stata introdotta la "schermatura verde" con struttura metallica ed essenze rampicanti, che, pur introducendo un nuovo linguaggio rispetto all''esistente, ha l'obiettivo di mitigare la percezione di tali volumi.
In merito agli altri criteri di valutazione proposti si sottolinea che l'intervento si situa in un'area più vasta caratterizzata dalla presenza di complessi produttivi, presenti a nord e a sud del comparto "Castelletto".
Si esprime quindi un giudizio di **incidenza alta**.

- Criterio di incidenza linguistica: stile, materiali, colori

Il progetto si pone l'obiettivo di riprendere i colori del precedente edificio in corso di demolizione adibito a CED, avente prospetti in cortina.
Il colore della finitura effetto "laterizio" RAL 3012 dovrà inoltre dialogare con il portale storico in mattoni, che delimita il lotto e fa da quinta da via M. Bellisario.
Su scala sovralocale le ampie aree occupate dai complessi edilizi produttivi non consente una comparazione significativa. Si esprime quindi un giudizio di **incidenza media**.

- Criterio di incidenza visiva

A livello locale il volume degli edifici, sensibilmente maggiore rispetto alle preesistenze, costituisce una modifica importante rispetto allo stato di fatto. Si sottolinea tuttavia che la percezione dei manufatti dagli spazi pubblici rimane fortemente limitata dalla nuova struttura schermante verde e dalle alberature nuove ed esistenti, come evidente dalle simulazioni grafiche proposte.
Parimenti non si rileva alcun fenomeno di occultamento delle visuali rilevanti, che permangono incanalate lungo i filari alberati delle strade pubbliche a confine. Si esprime quindi un giudizio di **incidenza media.**

- Criterio di incidenza ambientale

In questo caso l'impatto maggiore va legato alla presenza di apparecchiature che costituiscono fonte di rumore esclusivamente dai trasformatori durante le manovre di apertura e chiusura degli interruttori.
Il livello di rumore emesso da tali apparecchiature, trattandosi di macchine statiche, sarà poco significativo e, in ogni caso, in accordo ai limiti fissati dalla normativa.
Le misure compensative e le nuove piantumazioni che verranno proposte costituiranno elementi di impatto positivo nelle vicinanze dell'area d'intervento. Si esprime quindi un giudizio di **incidenza bassa.**

- - Criterio di incidenza simbolica

Si ritiene che il progetto non interferisca in maniera significativa con i valori simbolici dell'area, caratterizzata da una posizione periferica rispetto ai nuclei residenziali. Il progetto è altresì coerente con la vocazione produttiva della zona. Si esprime quindi un giudizio di **incidenza bassa.**

Il giudizio complessivo dell'incidenza del progetto è ponderato su alcuni punti fondamentali: il maggiore ingombro dei fabbricati e dei nuovi impianti che modifica i profili esistenti; la mitigazione dell'impatto visivo ottenuta grazie all'importante schermatura vegetale offerta dai filari alberati esistenti, dalle nuove alberature e dalla struttura metallica con essenze rampicanti.
Si esprime quindi un giudizio complessivo di **incidenza paesistica media** del progetto, avendo ascritto un peso significativo ai criteri di incidenza visiva ed ambientale legati principalmente all'aumento dell'ingombro volumetrico dei manufatti ed alle conseguenti necessarie modifiche all'assetto vegetazionale.

Con osservanza,
Arch. **Paolo Garretti**